



# Progetto Lucy Smile



ONLUS

**Haraka haraka haina baraka (\*)**

(Proverbio swahili)

Salve a tutti,

Chi ha avuto la pazienza di leggersi l'ultima news ricorderà che, causa il protrarsi del blocco dei lavori *"...dopo 20 giorni passati a cercare di capire, frustrato per non capire, ho fatto il biglietto ... il tempo di arrivare e, puff, il pole-pole, d'incanto, svanisce. O no?"*

No!

Ma la mossa, pur avventata, non era poi del tutto sbagliata. Per dirla con la mia amica Laura Dixon che, bontà sua, mi ha ospitato, supportato e sopportato, andavo continuamente avanti e indietro, apparentemente senza senso; salivo in moto e andavo da qualche parte ad incontrare o cercare qualcuno o qualcosa; a volte rientravo contento, altre inca ... volato. Del resto che strategia puoi inventarti se non sai ne' con chi, ne' con cosa, ne' perché devi confrontarti?

La singolarità del tentativo di piegare per sfinito quella che appare come indolenza, con la sola arma della capacità di rompere quante più scatole possibile, richiederebbe una spiegazione. Difficile riuscirci: un conto è fare le cose avendo come guida l'ultima pensata che hai fatto, altro è mettere tutto nero su bianco. E allora manco ci provo, così magari non annoio, e mi limito a mescolare un po' tutto per dare un quadro della situazione. Spero basti come risultato di una operazione fatta più di pancia che di cervello, perché di meglio al momento non saprei proprio fare.

Questa la situazione su cui c'era lo stallo:

- muro di cinta: fermo a un terzo
- bagni: mancano porte wc
- corridoi esterni: fermi al grezzo
- acquedotto: non allacciato
- elettrodotta: non allacciato
- cucina temporanea: manca
- grondaie: mancano
- letti: fermi ai preventivi

Tutta roba, propedeutica allo spostamento dei bambini, che doveva essere pronta per gennaio. Per ciascun punto il fermo era motivato dal fatto che ... *"c'è problema"*. Punto!

Non voglio fare il verso ne' mancare di rispetto ad una mentalità che non è la mia, anche perché magari va a finire che hanno ragione loro, che forse hanno capito tutto della vita al punto da apprezzare quello (poco) che la vita gli dà.

Comunque, volendo, dovendo, andare oltre per cercare di arrivare ad un ... *"c'è soluzione"*, non ho trovato meglio da fare che:

- contestare il contractor (il direttore dei lavori) invitandolo ad accomodarsi che a fare niente ero capace pure da solo. E gratis!
- Cercare, contattare e trattare direttamente fornitori e muratori ricercando, per ogni punto, almeno una doppia valutazione, scritta, di tempi e costi.

(\*) la fretta non è benedetta

- Contattare direttamente la MEWASCO (per l'acqua) e la KENYA POWER (per l'energia elettrica) - cui avevo già sganciato 1000 euro (500 + 500) per gli allacci - perché chiarissero problemi (???) e soluzioni (\$\$\$) e ci mettessero la dovuta pezza.

Ovvio che non sono andato allo sbaraglio: ormai di conoscenze – di quelle buone su cui poter contare per avere una mano – me ne sono fatto abbastanza.

Di qui tutto quel correre che tanto ha divertito Laura, ma anche una discussione piuttosto animata con Christopher che proprio non capiva che problemi avessi (per una volta le parti si sono invertite), e una assunzione di rischi mica male di ritrovarmi a pigliare qualche fregatura.

I problemi qua e là effettivamente c'erano, il guaio è che ci si limitava a prenderne atto aspettando chissà cosa. Vi risparmio i dettagli.

Quanto ai risultati al momento della partenza:

- muro di cinta: manca qualche fila di blocchi in mezza recinzione, ma il perimetro è completato
- bagni ordinate le porte mancanti
- corridoi esterni: un ultimo strato di cemento ed è finito
- acquedotto: allacciato
- elettrodotto: impegno scritto da parte del fornitore ad allacciare entro 2 settimane
- cucina temporanea: almeno deciso dove, come e quanto
- letti: acquistato il legname e partita la costruzione di 20 letti

Quanto al terminare il tutto, questi tempi e costi previsti (impegni scritti)

• muro di cinta:	pagato	1 settimana
• bagni	550 €	2 settimane
• corridoi esterni:	240 €	1 settimana
• acquedotto:	pagato	0
• elettrodotto:	pagato	1 settimana
• cucina temporanea:	320 €	1 settimana
• grondaie	160 €	1/2 settimana
• installazione cancello	170 €	1/2 settimana
• lavoro tot.	500 €	NA
• 20 letti (+materassi)	1500 €	NA

Proprio così: letti a parte, qua stiamo fermi per meno di 2000 € e 7 settimane di lavoro (non necessariamente in sequenza). Per maggio ci si starebbe pure larghi, e mi prenderei pure l'impegno stessi ancora lì a fare il tarlo, ma così non è, e l'impegno, scritto, l'ho fatto prendere a chi di dovere (che lascia il tempo che trova lo so da me).

Per ora bisogna accontentarsi.

Alla prossima

**PS:** Ovviamente - così mi riferiscono le spie su cui posso contare - tempo di prendere l'aereo e tutto ha di nuovo rallentato (c.v.d.)

Allora, giusto per sfogarmi e cercare di dare un senso a questa cosa, vi propongo come l'ho capita: la mentalità kenyota ha le sue solide fondamenta sui seguenti due detti:

- pole pole "piano piano" letterale, "con calma" filosofico
- hakuna matata "non c'è problema" (indipendentemente dal fatto che ci sia o meno)

E dunque non di indolenza si tratta, non di pigrizia, nemmeno di scarsa volontà di fare; credo, se proprio mi sforzo, che hanno semplicemente elaborato che andando "pole pole" ci impiegherai pure di più ma poi tutto andrà "hakuna matata". Geniale!